

L'ALIANTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	25035 OSPITALETTO (BS) VIA BRIGATA ALPINA JULIA,43
Codice Fiscale	03405820170
Numero Rea	BS 392029
P.I.	03405820170
Capitale Sociale Euro	21.148 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A131153

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.695	0
II - Immobilizzazioni materiali	86.866	99.042
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.980	12.883
Totale immobilizzazioni (B)	111.541	111.925
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	476.491	472.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	476.491	472.161
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	190.126	151.807
Totale attivo circolante (C)	666.617	623.968
D) Ratei e risconti	5.755	5.370
Totale attivo	783.913	741.263
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.148	37.234
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	418.547	480.390
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.410	(61.844)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	482.105	455.781
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.084	75.519
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.879	206.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	254.879	206.387
E) Ratei e risconti	845	3.576
Totale passivo	783.913	741.263

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	951.788	712.335
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.540	6.540
altri	10.331	35.191
Totale altri ricavi e proventi	16.871	41.731
Totale valore della produzione	968.659	754.066
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73.985	52.273
7) per servizi	240.155	226.673
8) per godimento di beni di terzi	44.256	32.814
9) per il personale		
a) salari e stipendi	383.331	325.509
b) oneri sociali	95.855	84.175
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.018	23.343
c) trattamento di fine rapporto	30.018	23.343
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	509.204	433.027
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.633	51.635
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	2.720
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.633	48.915
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.989	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.622	51.635
14) oneri diversi di gestione	12.696	21.191
Totale costi della produzione	926.918	817.613
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	41.741	(63.547)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.081	1.703
Totale proventi diversi dai precedenti	1.081	1.703
Totale altri proventi finanziari	1.081	1.703

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	412	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	412	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	669	1.703
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	42.410	(61.844)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.410	(61.844)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2020, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati. Nella redazione del bilancio si è altresì tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, con riferimento alle disposizioni di carattere temporaneo introdotte in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è presentato nella forma abbreviata, in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riallineata;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5, del codice civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1, del codice civile:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
- 8) oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) ammontare dei compensi, delle anticipazioni, dei crediti concessi agli amministratori;
- 22-bis) operazioni con parti correlate;
- 22-ter) accordi fuori bilancio;
- 22-quater) eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile. Contiene infine le prescrizioni dettate dall'art. 2427 bis del Codice Civile.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso, del codice civile.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, c. 7, del codice civile, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. A loro volta, tutti i valori riportati nel presente documento sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Informativa peculiare per l'esercizio 01/01/2020-31/12/2020, dovuta agli eventi da COVID-19:

Nel corso dell'esercizio appena chiuso, l'attività della nostra società, è proseguita con alcune interruzioni e non ha avuto un andamento regolare, a causa dell'emergenza sanitario-economica provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitaria, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale, e che ha comportato effetti importanti anche sulla nostra attività aziendale, sia in termini di impatto diretto sui servizi offerti, che sugli operatori impiegati, che in termini di organizzazione aziendale, ai fini dell'adozione delle misure necessarie per il contenimento del virus.

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia. Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche. La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio.

La società ha adottato tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute in questo periodo pandemico, in primis per la tutela della salute degli ospiti della struttura e dei propri collaboratori ed anche per la prevenzione di conseguenze di natura economico finanziario e patrimoniale in genere.

Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia riferimento anche alla "relazione morale" presentata all'interno della relazione sulla gestione.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene comunque documentata al termine della presente nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla relativa forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Presupposto della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del codice civile, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate sfavorevoli conseguenze sull'economia del Paese, la nostra società ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, dato che anche nei primi mesi del 2020 ha continuato a svolgere la propria attività, pur con qualche interruzione e limitazione. Ciò nonostante, alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità

aziendale della società, anche se l'attività ha subito implicazioni sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, il tutto come già esposto nel paragrafo che precede.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31/12/2020, nonché dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima, sulla base dei piani di budget predisposti dall'organo amministrativo che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro. In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. .

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, ovvero contenuti nelle altre norme del codice civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per effetto di quanto innanzi esposto, le poste patrimoniali eventualmente presenti inerenti i titoli, i crediti ed i debiti non sono valutate al relativo costo ammortizzato, bensì, rispettivamente, al costo di acquisto, al valore di presumibile realizzo ed al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, codice civile, i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono quelli descritti nel prosieguo, in riferimento alle singole voci di bilancio.

In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18/2020

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia"), come modificato dall'art. 3, comma 6, del DL 31/12/2020 n. 183, convertito L. 26/02/2021 nr. 21 per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 111.541. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in decremento pari a euro 384.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. La voce è rappresentata da software. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio è stato acquisito un nuovo software gestionale dell'importo di € 5.695, che entrerà in funzione nel 2021. Non sono presenti quote di ammortamento.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

I contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra.

L'incremento avvenuto nell'esercizio è dovuto all'acquisto di nuovi beni strumentali per l'importo di € 30.767.

La quota di ammortamento accantonata è pari a € 44.633.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio al 31/12/2020 si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 18.980 e subiscono un incremento di € 7 nelle partecipazioni e € 6.090

per cauzioni.

Sono presenti le seguenti partecipazioni:

- Assocoop soc.coop. € 250
- Sol.co Brescia € 1.500
- Pa.Sol soc.coop.sociale € 10.845
- Banca Etica € 295

Totale € 12.890

Le partecipazioni sono riferibili quasi unicamente a enti cooperativi e consortili, non rilevanti ai fini del controllo o del collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

Movimenti delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello stato patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio corrente, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo iniziale pari a € 111.925

Saldo finale pari a € 111.541

Variazioni € 384

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.000	590.684	12.883	611.567
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.000	491.642		499.642
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	99.042	12.883	111.925
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.695	30.767	6.097	42.559
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	44.633		44.633
Altre variazioni	-	1.690	-	1.690
Totale variazioni	5.695	(12.176)	6.097	(384)
Valore di fine esercizio				
Costo	13.695	621.451	18.980	654.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.000	534.585		542.585
Valore di bilancio	5.695	86.866	18.980	111.541

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante è pari a euro 666.617. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in incremento pari a euro 42.649.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti:

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti sono iscritti in bilancio per complessivi € 476.491, con un incremento di € 4.330, al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 3.357, che risulta congruo rispetto alle stimate inesigibilità. La quota accantonata nell'esercizio ammonta a € 1.989.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	472.161	4.330	476.491	476.491	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad € 190.126, subiscono un incremento rispetto al precedente esercizio di € 38.319 e si riferiscono in particolare all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	151.807	38.319	190.126

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio ammontano a euro 5.755, con una variazione in incremento di € 385 rispetto al precedente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	5.370	385	5.755

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da quote, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale. L'incremento dell'esercizio ammonta a € 258 per l'ingresso di n. 10 soci. Il decremento ammonta a € 16.344 per il recesso di n. 13 soci.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. La voce si è decrementata a seguito dell'utilizzo a copertura della perdita subita lo scorso esercizio, in ossequio alle deliberazioni assembleari.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Il patrimonio netto ammonta a euro 482.105 ed evidenzia una variazione in incremento di euro 26.324 rispetto al precedente esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione del patrimonio netto intervenuta nell'esercizio, rispetto al precedente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	37.234	-	258	16.344		21.148
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	480.390	(61.844)	1	-		418.547
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	-	-	1		0
Totale altre riserve	1	-	-	1		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(61.844)	61.844	-	-	42.410	42.410
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	455.781	-	259	16.345	42.410	482.105

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	21.148	apporto dei soci	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		
Riserve di rivalutazione	0		

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	418.547	utili di esercizio	B
Riserve statutarie	0		
Altre riserve			
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	0		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		
Totale	439.695		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	75.519
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.018
Utilizzo nell'esercizio	59.453
Totale variazioni	(29.435)
Valore di fine esercizio	46.084

Debiti

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 254.879. Rispetto al passato esercizio, ha subito un incremento pari a euro 48.492.

Non sono presenti debiti pagabili oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Evidenza dell'ammontare dei debiti pagabili oltre cinque anni

Non sono presenti debiti pagabili oltre cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	206.387	48.492	254.879	254.879	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non presenti.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	254.879	254.879

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Debiti verso soci per finanziamenti

Non sono presenti in bilancio debiti per finanziamenti erogati dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	3.576	(2.731)	845

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce subisce un decremento di € € 2.731.

La voce comprende risconti passivi per € 845 inerenti a ricavi di competenza di futuri esercizi. I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio, della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Informazioni sul conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è ritenuto di mantenere tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare pari a € 951.788 risulta incrementato, rispetto al precedente esercizio, di € 239.453.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 16.871, ammontare in decremento di € 24.860 rispetto allo scorso esercizio.

I contributi nell'esercizio ammontano a € 6.540, come per il precedente esercizio.

I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni, cui il contributo stesso si riferisce.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 926.918, entità in incremento, rispetto al precedente esercizio, per € 109.305.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. I proventi dell'esercizio ammontano a € 1.081 e sono rappresentati da interessi attivi. Gli oneri finanziari non sono presenti. Gli oneri dell'esercizio ammontano a € 412.

Si specifica che nel bilancio non sono iscritti proventi da partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	22
Totale Dipendenti	23

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell'esercizio, a n. 23 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa non ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale. A tale proposito saranno effettuate le dovute valutazioni in relazione ai nuovi limiti previsti dall'attuale formulazione dell'art 2477 del codice civile, nei tempi concessi dalle disposizioni transitorie, di cui all'art. 379 del D.Lgs 12/01/2019, nr. 14.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Voce non presente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La cooperativa non ha in essere impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per le ulteriori informazioni in ordine agli eventuali riflessi, sui primi mesi dell'anno 2021, dell'emergenza sanitaria ed economica in conseguenza della pandemia ancora in pieno corso, si faccia utilmente riferimento a quanto esposto nei punti successivi della presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata
La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati art. 2427-bis, comma 1, n. 1, del codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni specifiche per le società cooperative

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso per il corrente anno ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare nell'esercizio:

Costo del lavoro dei soci lavoratori dipendenti € 495.962;

Totale costo del lavoro dei lavoratori dipendenti € 509.204.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1 del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che

rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Criteri di ammissione dei nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Relazione del Presidente

La struttura organizzativa della cooperativa è così definita:

1. Presidente e Amministratore Delegato (e Responsabile Tecnico)
2. Consiglio d'Amministrazione: composto da n.7 amministratori;
3. Un Responsabile Sociale;
4. Ufficio amministrativo (un responsabile ed un collaboratore);
5. Squadre di lavoro: composte solitamente da un caposquadra, un operatore con esperienza ed un inserimento lavorativo.

L'Aliante Società Cooperativa Sociale Onlus è una cooperativa di tipo B ed ha come obiettivo principale il supporto alla persona con problemi (psichici, mentali, da dipendenze o comunque relazionali e sociali) nel suo percorso di recupero attraverso attività lavorative nell'ambito dei servizi di realizzazione e manutenzione del verde pubblico e privato.

La cooperativa è una piccola realtà ormai consolidata ed equilibrata dal punto di vista della organizzazione in relazione al livello del proprio dimensionamento. La scelta sin ad oggi operata della territorialità e della piccola dimensione ha permesso di garantire da sempre la miglior qualità nella sia gestione dei servizi all'esterno che soprattutto negli interventi socio assistenziali rivolti alle persone inserite.

A seguito dell'imminente vendita della sede della cooperativa Pa.Sol. nella quale L'Aliante aveva la sua sede legale e operativa, a novembre del 2020 la cooperativa ha preso in affitto un immobile, sempre nel Comune di Ospitaletto, da adibire a deposito degli automezzi e delle attrezzature. Pertanto questa è diventata la sua nuova sede operativa, mentre la sede legale è stata trasferita (a far data dal 2 gennaio 2021), assieme all'ufficio amministrativo, nell'immobile di proprietà di Pa.Sol., denominato "Casa Pa.sol.", sempre nel Comune di Ospitaletto.

Per quanto riguarda i rapporti col personale, la cooperativa persegue sempre l'obiettivo della partecipazione attiva e responsabile dei soci; per questo si è data come esigenza primaria il rigoroso rispetto del contratto di lavoro.

Molti i momenti dedicati alla formazione del personale sia di carattere tecnico - lavorativo che di approfondimento delle motivazioni cooperativistiche sociali. In particolare nel 2020 si sono svolti i corsi di formazione ed addestramento per l'utilizzo delle PLE, corso di abilitazione utilizzo gru su autocarro, corsi di formazione generale e specifica in materia di sicurezza sul lavoro per i nuovi assunti, corsi di addetto primo soccorso, corsi di addetto all'antincendio, corso utilizzo della motosega, corsi di utilizzo della trattrice agricola, corsi di aggiornamento abilitazione uso fitosanitari, corsi di formazione al preposto, corsi di formazione preposto alla segnaletica stradale cantieri fissi/mobili e corsi di tree-climbing.

Nell'ambito invece dei progetti personali di inserimento sociale vengono soprattutto programmati periodicamente momenti di verifica per tutte le persone inserite; a tal fine è stata assunta nel 2020 la figura del Responsabile Sociale, tra i cui compiti ci sono quelli di potenziare quest'area, centrale per la mission della cooperativa.

Nell'arco dell'anno è stato avviato anche un tirocinio lavorativo di reinserimento sociale con una persona segnalata dai servizi sociali del Comune di Gussago, un tirocinio con l'ente promotore Sol.co che si è concluso con l'assunzione ed un'alternanza scuola/lavoro con il Cfp Canossa.

La Cooperativa promuove la partecipazione alla vita sociale quale primario elemento di espressione dei valori di responsabilità e autoimprenditorialità della compagine sociale.

I soci lavoratori rappresentano i principali portatori d'interesse interni.

Al 31/12/2020, sul totale dei dipendenti (n.21) della cooperativa l'89% è socio.

La partecipazione è misurata attraverso la presenza alle assemblee sociali e, per i soci lavoratori, alle riunioni di equipe.

Al 31 dicembre 2020 i soci erano 30, dei quali 29 persone fisiche e 1 persona giuridica:

- Soci Svantaggiati n.6
- Soci Lavoratori (Svantaggiati non compresi) n.13
- Soci Volontari n.10
- Soci Persone Giuridiche n.1

SOCI LAVORATORI:

I soci lavoratori, al 31 dicembre 2020, sono 19 di cui 18 maschi. L'età media dei soci lavoratori è di 40 anni. La legge 381/91 delle cooperative sociali prevede una percentuale minima di lavoratori svantaggiati pari al 30%. La tipologia di svantaggio più rappresentata in cooperativa è quella del disagio psichico; inoltre sono presenti persone con disabilità fisica e disagio sociale.

Di seguito il riepilogo per tipologia di rapporto di lavoro dei soci al 31/12/2020:

- SVANTAGGIATI: n.6 tutti a tempo pieno

- NON SVANTAGGIATI: n.13, di cui n.3 a tempo parziale, i restanti a tempo pieno

TOTALE: n.3 part-time, n.16 full-time.

SOCI VOLONTARI:

La Cooperativa promuove e agevola il contributo ideale e operativo dei soci volontari. Il gruppo dei 10 soci volontari è composto dai soci fondatori e da ex soci lavoratori.

SOCI SOVVENTORI:

Al 31/12/2020 non figurava iscritto a libro soci alcun socio sovventore.

Per quanto riguarda il progetto di inserimento di persone svantaggiate il percorso individuale concordato con l'interessato vede, per la parte lavorativa, la collocazione all'interno di piccoli gruppi sotto la guida di un operatore con esperienza di educatore proprio dell'inserimento e, per la parte psico – educativa prevede la presenza di specialisti, e figure professionali che relativamente alle patologie o alle varie difficoltà sostengono la persona per i bisogni del quotidiano. Lo psicologo che collabora con la cooperativa è il Dott.Moselli.

Nel corso del 2020 L'Aliante si è aggiudicata i seguenti contratti e appalti:

- servizi di potatura dei plessi scolastici 2020-2022 per il Comune di Brescia (96 K);
- manutenzione delle aree verdi comunali 2020 per il Comune di Torbole Casaglia (75 K);
- manutenzione ordinaria e straordinaria del campo da calcio in erba naturale del centro sportivo di Via Milano 2021-2023 per il Comune di Rezzato (22 K);
- manutenzione campi da calcio e irrigazione per il Comune di Desenzano 2020-2021 (30 K);
- manutenzione campi da calcio con la società sportiva Orsa Iseo (15 K all'anno)

Riguardo agli investimenti, nel 2020 hanno riguardato principalmente:

- attrezzature, di cui robot per lo sfalcio (5 K), decespugliatori (4 K), una macchina interrifiolo (2 K), l'attrezzatura per le potature con la tecnica tree-climbing (3 K), un soffiatore (1 K), un container per il deposito dell'attrezzatura (2 K) ed una testata del motore sostituita al trattore Gianni Ferrari (1,5 K);
- l'impianto di allarme installato al magazzino che la cooperativa ha preso in locazione (2 K)
- software di gestione della contabilità analitica Pro-One (6 K). L'acquisto è avvenuto alla fine del 2020 con l'intento di implementarlo a pieno regime entro la fine del 2021.

Proseguono quotidianamente le molteplici collaborazioni con la Pa.sol., cooperativa associata, con la quale vengono condivisi obiettivi, risorse professionali, sostegni finanziari, sede.

Dal punto di vista economico nel 2020 la cooperativa ha registrato un notevole balzo in avanti del fatturato rispetto all'esercizio precedente (+34%), raggiungendo un fatturato pari a 952 K/000. Da un lato l'acquisizione di importanti appalti pluriennali (manutenzione del verde delle Università -fino al 2024- e dei plessi scolastici -fino al 2022- attraverso Sol.Co.) e dall'altro lo sviluppo di nuovi servizi come le manutenzioni dei campi sportivi e l'installazione di robot per lo sfalcio, hanno dato maggiore ossigeno e slancio al fatturato (anche verso i privati).

L'incremento del fatturato, unitamente ad un buon contenimento dei costi fissi (come ad esempio le spese per la mensa) ha portato la cooperativa a conseguire un utile pari a € 42.410.

Reti e Collaborazioni attive

Al fine di assicurare un monitoraggio competente e soprattutto reale degli interventi di inserimento lavorativo, la cooperativa assicura il costante raccordo con i servizi socio-sanitari.

Il percorso prevede momenti di verifica tra servizio sociale ed operatori della cooperativa concordati (almeno trimestrali) oppure al bisogno, con la possibilità di modificare obiettivi intermedi e modalità d'intervento in tempo reale, tenendo conto delle evoluzioni personali.

Nel corso del 2020 è stata riconfermata con Assocoop la convenzione annuale riguardante l'assistenza e consulenza fiscale e con lo Studio Bravi e Camponi per quanto attiene l'area paghe e consulenza del lavoro. Permane l'adesione

della cooperativa nel consorzio Sol.co. il quale è in una fase di profonda trasformazione che porterà nel 2021 ad importanti novità anche per quanto riguarda le gare d'appalto (vedi paragrafo successivo).

Strategie future

Come già anticipato, il nuovo percorso tracciato da Sol.Co, inoltre prevede la classificazione, entro il 2021, delle cooperative associate in 4 fasce di merito. Queste fasce di merito serviranno per dare la possibilità alla cooperativa di acquisire attraverso Sol.co. (in qualità di general contractor) una maggiore o minore quota sugli appalti. La cooperativa, al fine di raggiungere la seconda fascia, dovrà conseguire entro il 2021 le certificazioni di qualità ISO 9001 richieste. Sulla base di quanto detto per il 2021 si prevede:

- l'implementazione del gestionale Pro-One al fine di raggiungere un'analisi puntuale della redditività delle commesse in essere;
- il conseguimento delle certificazioni di qualità ISO 9001 afferenti sia al verde che all'inserimento lavorativo;
- un consolidamento dell'utile conseguito nel 2020 anche per il 2021;
- una crescita ulteriore del fatturato verso i privati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel prospetto che segue si riepilogano le informazioni richieste dalla disposizione intitolata, in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019.

In relazione agli eventuali Aiuto di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

- 30/07/2020 € 133 - Cinque per mille- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 06/10/2020 € 227 - Cinque per mille- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- 22-04-2020 € 1.240- Contributo da Fondazione Comunità Bresciana

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di € 42.410 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- quota del 3% pari a € 1.272,30 al fondo mutualistico ai sensi della L.59/92;
- per la quota residua pari a € 41.137,70 al Fondo di Riserva Legale indivisibile.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente